FAMEJA ALPINA

ASS.NE NAZ. ALPINI

"Tute le montagne xe Grappa, tuta l'acqua xe Piave"

PERIODICO DELLA SEZIONE DI TREVISO

ANNO XV — N. 2 — APRILE-GIUGNO 1969
Abbonamento sostenitore L. 500 - Gratis ai soci

Spedizione in abbonamento postale Gruppo IV trimestrale

Redazione: A.N.A. Treviso - Galleria Bailo - C.C.P. 9/4981

Sig.
GALLINA LUCILIO
Via Vitt.Emanuele III
31010 M A S E R

La partecipazione della nostra Sezione alla 42ª Adunata Nazionale

Tutti i gagliardetti della Sezione — con il vessillo e il Consiglio direttivo al completo e un numero elevatissimo di Soci — hanno presenziato alla 42ª Adunata nazionale svoltasi a Bologna dal 25 al 27 aprile. Ecco un aspetto della nostra sfilata dinanzi alla tribuna d'onore.

L'annuale Assemblea della Sezione

Si è svolta il 16 marzo, nella sala dell'Istituto « Turazza » e con la presidenza del rag. Marco Ceolin, l'assemblea ordinaria della nostra Sezione.

Dopo aver ricordato i soci scomparsi, il presidente ten. col. Pietro Del Fabro ha presentato la relazione sull'attività svolta durante il decorso anno sociale che ha visto salire a 5.101 il numero degli iscritti, tra i quali 296 bocia alle armi.

Ha ringraziato i collaboratori più assidui, sottolineando però che è necessaria una ancor più intensa dedizione per assicurare il regolare svolgimento di tutte le numerose incombenze richieste dalla notevole entità dei gruppi e dei soci che fanno parte della nostra Sezione che occupa attualmente l'undicesimo posto tra le 87 sezioni alpine.

Oltre che con una larga partecipazione all'Adunata nazionale di Roma, la Sezione è intervenuta, durante il 1968, a tutte le manifestazioni alpine e patriottiche svoltesi a Treviso e nelle zone viciniori, e ai vari pellegrinaggi ai campi di battaglia della guerra 1915-18. Particolare rilievo ha avuto la manifestazione inaugurale della nuova sede, avvenuta l'1 dicembre con la presenza del Presidente nazionale grande uff. dott. Ugo Merlini che, la sera precedente, è pure intervenuto ad altra bella cerimonia organizzata dal Gruppo di Arcade. Notevole eco ha destato l'encomiabile iniziativa — promossa dal Gruppo di Crocetta del Montello in accordo con le altre associazioni locali — di realizzare il monumento alla Madre dei Caduti che è stato inaugurato il 29 settembre.

Una rappresentanza della Sezione è intervenuta — il 15 settembre, nella chiesa dei Cappuccini di Mestre — alla ricorrente cerimonia per onorare la Madonna del Don, e per l'offerta dell'olio che alimenta le lampade votive, da noi effettuata in base a un programma rotativo tra le varie sezioni.

Tra le altre manifestazioni indette per il Cinquantenario della Vittoria vanno principalmente ricordate la suggestiva e spettacolare rievocazione, del 9 giugno, della battaglia del Solstizio (sul Montello e lungo il Piave) alla cui realizzazione hanno contribuito più di seicento nostri soci, quella della commemorazione della conquista della piana di Valdobbiadene da parte dei battaglioni Bassano e Verona, quelle di Caerano S. Marco e di Mogliano Veneto, e le molte altre che sono state lodevolmente organizzate da numerosi nostri Gruppi.

Oltre che sulla necessità di accelerare la conclusione del tesseramento, il presidente Del Fabro si è soffermato sul problema di giungere al più presto al totale pagamento della nuova sede sezionale, raccomandando ai capigruppo di farsi solleciti presso i soci affinchè venga generosamente adempiuto all'impegno di versare il minimo importo di L. 1.000 per ogni socio; un vivo ringraziamento è stato rivolto ai Gruppi e ai Soci che hanno provveduto prontamente, e ai numerosi simpatizzanti ed Enti che hanno contribuito per alleggerire l'onere finanziario derivato dalla indispensabile realizzazione della nostra ammirata sede.

Il prof. Del Fabro ha concluso l'applaudita relazione — approvata all'unanimità — con l'augurio di benessere ai Soci e alle loro Famiglie, e con l'auspicio di crescente prosperità per la nostra Associazione.

* * *

E' pure stata approvata la relazione finanziaria predisposta dal cav. Bruno Manfren.

Nel periodo dall'1 novembre 1967 al successivo 31 ottobre si sono avute L. 3 milioni 734.310 di entrate, e lire 3.986.045 di spese. All'1 novembre 1967 vi era un avanzo di cassa di L. 404.695 per cui, al 31 ottobre 1968, l'avanzo ammontava a lire 152.960.

L'accertamento relativo alla spesa per la nuova sede è stato di L. 10.672.190, i pagamenti di L. 5.022.190, e il residuo debito ammonta quindi a L. 5.650.000.

I contributi avuti a tale scopo da enti vari ammontano a L. 475.000, da gruppi e soci della Sezione L. 1 milione 963.672, mentre il fondo accantonato dalla sezione (nel periodo da giugno 1961 al 31 ottobre 1968), è stato di L. 2.665.223: totale complessivo L. 5.103.895.

Sono seguite le votazioni il cui scrutinio finale ha dato i seguenti risultati.

Consiglieri eletti: Arduino Alberto, Battaggia rag. Luigi, Bellis dott. Bruno, Benvenuti avv. Cesare, Bigolin Ezio, Carraro Arturo, Cattai cav. Francesco, Cavallina cav. Egisto, Cervellini avv. Marco, Chioin rag. Vittorio, Dartora Gino, Del Fabro prof. Pietro, Ferraro cav. Romano, Francescon avv. Vittorino, Furlan comm. Ivo, Gallina cav. Ferdinando, Gentili ing. Vittorio, Gracco cav. Ernesto, Perissinotto dott. Antonio, Rossi Dario, Segato cav. Antonio, Sernaglia geom. Mario, Tonon ing. Luigi, Vian dott. Varniero, Zanotto Sergio.

Componenti della Giunta di scrutinio: Gheller Virginio, Manfren cav. rag. Bruno, Schiavinato Giampaolo.

Revisori dei conti: Beraldo Mario, Minato rag. Bruno, Pagnin prof. Pietro.

Risultati finanziari anno sociale 1° novembre 1967 - 31 ottobre 1968

CONTO DI CASSA:

— avanzo di cassa al 1° novembre 1967	L. 404.695
— somme incassate	L. 3.734.310
TOTALE ATTIVO	L. 4.193.005
— somme pagate	L. 3.986.045
AVANZO DI CASSA AL 31 OTTOBRE 1968	L. 152.960

CONTO DI AMMINISTRAZIONE

— crediti	L. 0
— debiti	L. 0
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 OTTOBRE 1968	L. 152.960

Raduno Alpino Triveneto

a Mogliano Veneto

il 23, 24 e 25 maggio nel ventennale di costituzione del locale Gruppo «M. O. Col. Tavoni»

VENERDI' 23 MAGGIO

Ore 21 - Proiezione del film « Sensationalpen » di Lothar Brandler, che ha ottenuto il 1° Premio « Città di Trento » al Festival internazionale della Montagna.
- Canti del Coro « Stella Alpina ».

SABATO 24 MAGGIO

Ore 17 - Apertura dell'Ufficio Postale da Campo, con annullo speciale di soggetto alpino.
- Mostra di pittura, presso il Circolo « Piranesi », sul tema « gli Alpini ».
- Saggio pittorico, a soggetto alpino, degli alunni delle scuole elementari.
- Mostra-mercato di vini tipici.
- Mostra concorso delle vetrine a soggetto alpino.

Ore 21 - Concerto della Banda alpina di Trento.
Ore 22 - Spettacolo pirotecnico offerto dall'Associazione Commercianti.

DOMENICA 25 MAGGIO

Ore 9 - Riapertura dell'Ufficio Postale da Campo.
Ore 9,30 - Incontro delle Autorità in Municipio.
Ore 10 - Deposizione di corona d'alloro al Monumento ai Caduti.
Ore 10,15 - Cerimonia inaugurale della « Via degli Alpini » e della targa marmorea.
Ore 10,30 - Ammassamento delle Penne Nere in Piazza Mercato.
- S. Messa al campo e onori militari.
- Orazione celebrativa del ventennale del Gruppo.

Ore 11,15 - Sfilata delle Sezioni alpine delle tre Venezie.
Ore 12 - Ricevimento delle Autorità - Rancio e beverata per gli Alpini.
Ore 17 - Concerto bandistico.
Ore 21 - Canti del Coro « El Scarpon » di Spresiano.

Funzioneranno chioschi con specialità grastronomiche e vini.

I piedi della Marmolada

Non ricordo più su quale giornale ho letto, pochi mesi fa, che un alto personaggio militare — precisamente un generale di cui non ricordo il nome — ha avuto parole di stimata gratitudine per la funivia della Marmolada che permette ai clementini di volare sui campi di battaglia della campagna di guerra '15-'18 per ammirare lo spettacolo di quel teatro delle operazioni.

Campi, campagna e teatro. Forse il signor generale non avrà usato queste parole ma la situazione è la stessa.

I campi di battaglia di quella volta, arati dagli shrapnels e concimati con gli avanzi dei poveri morti, sono adesso falciati dagli sciatori protesi alla conquista dei piedi della Marmolada.

Francamente fa piacere tornare indietro di viva corsa dopo aver fatto la salita come cadaveri senza muovere un piede. Il contrario di quella volta quando alpini e tirolesi si portarono in alto a piedi per tornare indietro in portantina: i più fortunati, cioè i feriti. Poichè c'è la storia dei trecento presi in forza dalla valanga del dicembre 1916 e non tutti ancora congedati. E c'è la nemesi di quelli che non essendo riusciti a morire lassù hanno fatto trenta mesi di vita da talpe sotto i campi di neve, di vita da orsi bianchi sotto le gallerie di ghiaccio, di vitaccia da cani sotto la naja.

Campagna di guerra era un original modo di dire che faceva ridere quando si trattava di montagne più altre di 3000 metri.

Dove vai? Vado in campagna. Zaino affardellato sulla gobba e su per grave e canaloni carichi di neve, coste rabbiose e creste squilibrate. Una bella campagna, sì!

Poi il teatro delle operazioni. Lasciamo stare le operazioni ma chiamarlo teatro ci voleva un bel coraggio.

Dove vai? Vado a teatro. Sul loggione dove si spara da intenditori e non si paga un corno. Anzi si è ripagati con le pallottole nemiche che sbucano e sbusano da tutte le bande.

* * *

Adesso i clementini se la spassano per merito di guerra della funivia sotto il portentoso gongolamento del signor generale.

E' certo che volare oggi sui campi di battaglia di quella campagna di guerra deve dare un senso di stupore per il teatro e di strafottenza per le operazioni che non erano quattro ma soltanto due: divisioni e sottrazioni.

Passare sui relitti della guerra senza faticare serve a raffinare le tenerezze per la pace e conserva la paura delle guerre. E quando si ha paura delle guerre si cerca di stare in buona con tutti ottenendo una pace magari da accattoni ma sempre più comoda della campagna di guerra nel teatro della Marmolada.

Un'altra cosa poi è sicura: che le funivie d'alta montagna applicate alla moderna gioventù sono molto più beate delle nostre vecchie carrette da battaglione ma non potranno mai scaricare alpini abili alle fatiche di guerra come quelli di cinquant'anni fa. Soltanto clementini slanciati alla conquista dei piedi della Marmolada, fulgidi esempi di sprezzo degli strapazzi.

EUGENIO SEBASTIANI

Il 31 agosto a S. Vito al Tagliamento

Domenica 31 agosto, al Santuario della Madonna di Rosa a S. Vito al Tagliamento, si svolgerà un incontro dei reduci del Battaglione alpino « Val Leogra » e del Gruppo di Artiglieria alpina « Val Isonzo ».

L'indimenticabile buon cappellano Padre Ignazio Faccin invita tutti i veci di detti reparti, e noi auguriamo ad essi si aggiungano molti altri nostri soci.

Ospitata dalla nostra Sezione la riunione triveneta della stampa alpina

Si è svolta a Treviso il 2 febbraio, ospite della Sezione, una riunione triveneta della stampa alpina; erano rappresentate quasi tutte le Sezioni, e l'avvenimento meriterebbe una descrizione assai ampia che la ristrettezza dello spazio purtroppo non consente.

La relazione è stata tenuta dal dott. Nobile di Trieste, e alla seguita discussione hanno largamente partecipato quasi tutti i presenti; si è parlato con schiettezza sostenuta dalla consueta passione alpina, e — come sempre avviene in tali occasioni (ed è bene che ognuno vuoti il sacco) si sono dette cose più o meno esatte. Da parte nostra è stata sostenuta l'opportunità che, per le opinioni avanzate da un giornale, le eventuali osservazioni contrarie vengano pubblicate sul medesimo giornale, evitando piccole ma fastidiose polemiche tra giornali alpini.

E' il caso degli articoli pubblicati da Sebastiani su « Fameja Alpina » (nn. 1 e 3-'68) su "Distinti soldati" e "La morte della pietà", coi quali l'autore — sostenendo di non piacergli l'attuale distintivo del Gruppo "Belluno" di Artiglieria da montagna — ebbe a definire « scemo » il motto « Bello e uno » che vi appare; ciò ha provocato un risentito articolo di Riosa pubblicato nel numero 11-'68 de « L'Alpino », che ha fatto gonfiare la cistifellea a Sebastiani, con suo conseguente intervento nel giornale nazionale e allegato commento di Riosa.

Avversatori e magnificatori del « Bello e uno » hano tuonato più dei cannoni del Gruppo Belluno, mentre bastava una educata replica chiarificatrice da pubblicarsi su « Fameja Alpina »; quello che è dispiaciuto è che ciò sia avvenuto su « L'Alpino » col risultato di inopportunamente allarmare 225.000 alpini per una cosa che era nota solo ai 5.000 lettori di « Fameja Alpina ».

Gli articoli di Sebastiani sono stati pubblicati in quanto — come è nelle convinzioni dell'autore — non è credibile che un motto possa identificarsi con le persone nè con i reparti; ed affermare che un motto è scemo non equivale affatto ad ingiuriare chi lo deve portare. Se una persona è stata battezzata con un nome balordo (e anche i cognomi sono talvolta orribili), ciò non ne intacca l'onorabilità; e non è nemmeno irrimediabile in quanto i nomi — e anche i motti — si possono cambiare.

Il dizionario della lingua italiana del Palazzi dice che l'aggettivo « scemo » significa « mancante, povero, scarso » e non è quindi colpa di Sebastiani se al suo aggettivo si è da taluni voluto attribuire significati più ampi di quelli consentiti dal buon uso letterale.

Fermo il concetto della necessaria autodisciplina dei giornali sezionali — d'altronde pretesa dall'altrettando indispensabile correttezza giornalistica — non può venire disattesa la fondamentale libertà di esprimere le opinioni (giuste o discutibili, e in questo caso doverosamente rettificabili con eventuale recita di « mea culpa ») che ad altro non possono mirare che al miglioramento associativo nei suoi vari aspetti di contenuto, di mentalità e di estetica.

E' comunque fondamentale che debba in ogni caso sussistere una sincera fraternità e, se ci accade qualche infortunio giornalistico, capirci e perdonarci (e correggerci).

La riunione triveneta della stampa alpina — organizzata con la consueta bravura dall'avv. Benvenuti — si è conclusa in un tipico ristorante trevigiano ove sono avvenuti cordiali scambi di saluto e di reciproca considerazione.

Il successivo sabato si è svolta a Milano la riunione di tutta la stampa alpina, seguita — alla domenica — dal convegno dei Presidenti delle Sezioni. Per l'esito dei lavori rinviamo il lettore alla relativa cronaca già apparsa su « L'Alpino », al cui Comitato di redazione noi — che ben conosciamo quanto costi di dedizione anche un piccolo giornale — desideriamo far giungere le espressioni del nostro immutato apprezzamento.

Onorificenze e avanzamenti

★ Il prof. Pietro Pagnin — direttore del nostro Coro « Stella Alpina » e revisore dei conti della Sezione — è stato recentemente insignito dell'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica.

★ Il socio Lino Biondo, del Gruppo di Musano, è stato promosso tenente.

Ai nostri due cari amici porgiamo vive felicitazioni.

Assemblee ed elezioni presso i Gruppi

BIDASIO

Cena ed elezioni al Gruppo di Bidasio — presso la trattoria Favrel, sede del Gruppo — con l'intervento del presidente sezionale prof. P. Del Fabro il quale ha rivolto agli intervenuti il proprio plauso ed incoraggiamento.

Sono stati eletti: capogruppo il cav. Antonio Marcon, vice capogruppo Gino Mestriner, segretario Giuseppe Ceschin, consiglieri De Lorenzi Ferruccio, Pasqualin Domenico e Soldera Augusto.

CASTELFRANCO V.

L'assemblea del 7 dicembre ha così votato la composizione del consiglio: capogruppo il prof. Antonio Mattion, vice capogruppo Ruggero Visentin; consiglieri Fausto Romeo Franco, rag. Franco Ostani, Antonio Puntel, Angelo Mazzocca, Antonio Rizzotto; segretario Mario Beraldo.

CORNUDA

I soci si sono riuniti il 17 gennaio per il rinnovo delle cariche sociali, tra cui la riconferma di Andrea Conti nell'incarico di capogruppo.

FALZE' DI T.

Durante la cena annuale, svoltasi il 25 gennaio, il capogruppo Francesco Ceron ha fatto la relazione sull'attività svolta, e ha comunicato la propria rinuncia all'incarico per motivi di salute; ringraziato il buon Ceron per l'opera svolta, i soci hanno proceduto alle votazioni che hanno avuto il seguente risultato: capogruppo Aldo Gheller, vice capogruppo Francesco Ceron, cassiere Abramo Frassetto, consiglieri Antonio Venturato, Mario Bertuola, Pietro De Cesaro, Aldo Michelin e Giovanni Sernagiotto.

NEGRISIA

Le elezioni, svoltesi il 15 febbraio, hanno riconfermato Angelo Ghirardo nell'incarico di capogruppo, Cici Narder quale vice capogruppo, Francesco Salvador segretario; consiglieri Leone Lucchese e Bruno Parpinel.

POVEGLIANO

Presso il bar « Aurora » di Povegliano si è svolta il 21 dicembre l'assemblea dei soci, seguita dalla cena sociale; hanno partecipato tutti gli iscritti i quali hanno provveduto come segue al rinnovo delle cariche: capogruppo e segretario il rag. Azelio Zanatta, vice capogruppo Egidio Florian; consiglieri: geom. Luciano Sartorello, Gino Piccin, Pietro Biondo, Elio Polon, Luigi Baldasso e Antonio Zacchel.

ROVARE'

Con la presidenza del consigliere sezionale cav. Ernesto Gracco, si sono svolte il 12 gennaio le votazioni per il rinnovo del direttivo del Gruppo che è ora formato come segue: capogruppo Giuseppe Botter, vice capogruppo Silvio Pavan, consiglieri Lino Gardin, Luigi Rocchetto e Alberto Forlin; Francesco Brunello è stato designato nell'incarico di alfiere.

S. VITO DI ALTIVOLE

L'assemblea si è svolta il 18 gennaio sotto la presidenza di Domenico Dal Pastro; il capogruppo Cesco Bordignon ha svolto la relazione morale, e il segretario Mario Benetti ha presentato il rendiconto finanziario.

Lo spoglio delle 58 schede (scrutatori Luciano Sibillin e Gianni Marcolin) ha dato i seguenti risultati: capogruppo Bordignon Cesco (voti 54), vice capogruppo Brion Italo (voti 48), consiglieri Barichello Cirillo (37), Carraro Ermido (36), Benetti Antonio (35), cassiere Loro Camillo (voti 32), revisore dei conti Burlo Dino (30).

E' seguita la cena presso la sede del Gruppo (osteria Cescato).

SELVA DEL M.

Presso la sede sociale si sono riuniti il 16 dicembre i soci del Gruppo i quali hanno riconfermato, per l'incarico di capogruppo, il geom. Lino Zanatta; le altre cariche sono state così assegnate: Alberto Callegari cassiere, Gianni Girardi rieletto segretario e consiglieri i soci Giancarlo Granzotto, Lino Bardini, Erminio Mussato e Rino Panziera.

SIGNORESSA

57 soci del Gruppo si sono riuniti, con l'intervento delle autorità locali, il 5 gennaio per la cena sociale seguita dalle votazioni per il nuovo consiglio direttivo le quali hanno dato il seguente risultato: capogruppo Edoardo Bernardi (sergente montagnino, bocia — perchè della cl. 1940 — ma in gamba) che subentra al vecio Barnaba Bordignon; cassiere Giovanni Gallinaro, consiglieri Natale Gallinaro, Giovanni Giusti, Angelo Visentin e Marcello Michielin.

SPRESIANO

Dopo aver ricordato il compianto capogruppo e fondatore Italo Barbon, i soci hanno così provveduto alla nomina del nuovo direttivo: capogruppo Giorgio Meneghetti, e consiglieri Rino Dal Pos, Renato Florian, Mario Ciputiat, Fermo Oglina, Domenico Marbon Mano, e Guerrino Mingotto.

TREVIGNANO

Nel corso della recente riunione dei soci è stato riconfermato il consiglio direttivo, con la conferma di Albino Simeoni nell'incarico di capogruppo.

Diritti d'autore

Con lettera circolare del 7 maggio la nostra Sede Nazionale ha segnalato quanto segue a tutte le Sezioni e, per conoscenza, ai Componenti del Consiglio Direttivo Nazionale:

In occasione della recente Adunata Nazionale di Bologna alcuni Agenti della S.I.A.E. (Società Italiana Autori ed Editori) hanno voluto verificare se le nostre fanfare presenti erano in possesso del permesso abbonamento annuale "speciale" alle pubbliche esecuzioni musicali gratuite.

Richiamandoci alla circolare del 2 settembre 1958 — pari oggetto — diramata da questa Sede, si ricorda che i nostri complessi musicali devono provvedere annualmente a versare la quota di abbonamento che, per l'anno corrente è di L. 3.800 più i relativi bolli di quietanza.

Ad evitare quindi inconvenienti si pregano i responsabili delle fanfare di ottemperare a quanto sopra presso le Agenzie della S.I.A.E. e di portare al seguito, ad ogni esibizione dei complessi, la ricevuta comprovante l'avvenuto versamento dell'abbonamento per essere presentata ad eventuali richieste degli Agenti della Società.

Si ringrazia per la collaborazione e si porgono cordiali saluti.

Noi collaboriamo rendendo in tal modo edotti i nostri Gruppi che dispongono di fanfara e ai quali anzi raccomandiamo — ma tutti l'hanno già fatto — di pagare le 3.800 lire (più i relativi bolli di quietanza). Non osiamo quindi assolutamente contestare il diritto degli Autori nè di vilipendere gli Agenti della Società Autori ed Editori; di ciò bisogna avere paura. Si può non avere paura — in Italia — a vilipendere l'Esercito e a fare propaganda antinazionale, poichè sembra che tutto sia ormai costituzionalmente permesso e, se ciò non appare, si fa dichiarare anticostituzionale la norma proibitiva.

Quali cittadini (che pagano le tasse, e anche la quota di abbonamento alla SIAE) ci sarà però consentito di avanzare qualche osservazione sulla sostanza e sulla forma.

Per quanto riguarda la sostanza oseremmo dire che gli autori delle canzoni e degli inni alpini sono gli alpini medesimi; magari quelli di Libia e della «15-18», per cui gli eredi legittimi siamo noi alpini e pertanto i diritti d'autore noi dovremmo incassarli e non pagarli.

Sono canzoni nostre, nate dal collettivo apporto di una umanità alpina sofferente; poichè la sofferenza è derivata dalle guerre e l'Autore delle guerre è lo Stato, è per questo che lo Stato ci richiede il diritto d'autore per le canzoni alpine?

C'è poi la forma: quella dell'accertamento fatto dagli Agenti della SIAE nel corso dell'Adunata nazionale. E' come se i carabinieri arrestassero uno sposo il giorno delle nozze perchè, chissà da quanto tempo, deve fare un paio di giorni (e di notti!) in guardina.

Tra le tante norme che regolano il diritto d'autore e le modalità di accertamento, risulta che la S.I.A.E. è sottoposta alla vigilanza della Presidenza del Consiglio; e noi abbiamo fatto tanto di « attenti a destr! » davanti alla tribuna...

Ci sembra di sentire qualcuno che ci ingiunge di fare silenzio: ma anche il « silenzio » — che tutti ci raccoglie nel ricordo dei nostri Morti — non lo possiamo far suonare senza dover prima tirar fuori la bolletta dell'assolto abbonamento (e che sia coi bolli di quietanza).

M. ALTARUI

Un bosco in memoria delle Penne Mozze

Il giornale « Fiamme Verdi » della Sezione di Conegliano si è reso promotore di una iniziativa che merita di venire sottoposta all'attenzione di tutti i Capigruppo della nostra Sezione e che si richiama agli scopi associativi i quali prevedono il nostro interessamento per favorire lo studio dei problemi della montagna. Uno di questi problemi — ed è tra i più gravi ed urgenti — è quello del rimboschimento, e a ciò noi potremmo contribuire collaborando (e siamo sempre nei termini statutari) con le istituzioni che hanno analoghi scopi: e precisamente, nel caso specifico, con l'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste che è certamente disposto a generosamente offrire un determinante consiglio e il fondamentale appoggio.

E' sorta così l'idea di realizzare — sul Montello o sulle pendici del Grappa — un bosco con tante piante quanti sono gli Alpini della provincia di Treviso morti in guerra o per cause di servizio, la qual cosa prevede quindi la rilevazione dei nomi di tutte le Penne Mozze, è questo l'altro elevato scopo dell'iniziativa: quello di poter compilare l'ancora inesistente « ruolino » dei nostri Morti. Alcuni gruppi della Sezione (e primo tra tutti quello di Arcade) — venuti a conoscenza dell'intento — hanno prontamente risposto presentando l'elenco dettagliato dei propri Caduti, con l'indicazione della data e luogo di nascita, reparto di appartenenza, data e circostanza della morte, ecc.

I Capigruppo sono quindi invitati a predisporre — inviandoli alla Sezione — gli elenchi, suddivisi per conflitto, dei Caduti alpini nati in ogni Comune; per i Comuni della provincia che hanno più Gruppi alpini è consigliabile una collaborazione tra i Capigruppo interessati.

La realizzazione dell'iniziativa — il cui significato morale è, anche a parere nostro, veramente apprezzabile — verrà affidata ad un apposito Comitato formato dai rappresentanti delle sezioni alpine esistenti in provincia di Treviso.

Comitato di redazione: PIETRO DEL FABRO Presidente; MARCO CERVELLINI, IVO FURLAN e BRUNO MANFREN Membri.

Direttore responsabile
MARIO ALTARUI

Aut. Trib. di Treviso n. 127 del 4-4-1955
— LA TIPOGRAFICA - TREVISO —

CASSA DI RISPARMIO DELLA MARCA TRIVIGIANA TREVISO

« Da oltre mezzo secolo a presidio dell'economia della provincia »

- Riserve patrimoniali L. 2.750.000.000
- 29 Dipendenze
- 241.000 conti di deposito
- DEPOSITI FIDUCIARI

120 MILIARDI

BANCA AGENTE PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA - BORSA - CAMBIO

LIBRERIE E CARTOLERIE
CANOVA già Zoppelli
TREVISO - CONEGLIANO
LIBRI DI TUTTE LE EDIZIONI ITALIANE E STRANIERE
CANCELLERIA — ARTICOLI TECNICI
— ARTICOLI PER REGALO — GIOCATTOLI —

Le offerte per la sede

Dal 15 novembre 1968 al 18 aprile del corrente anno sono pervenuti i seguenti contributi che elenchiamo in ordine cronologico:

Da Prà Colò Giovanni 10.000, Delli Zotti Lino (dal Belgio) 2.500, Mazzola Paolino 2.000, Ciotti dott. Giovanni (per arredamento) 20 mila, Gruppo ANA di Quinto di Treviso 40.000, Battaggia rag. Luigi 3000, Mazzola Paolino 1000, Fontanive cav. Andrea 2000, Bianchi m.llo Antonio 1000, De Nardi Vittorio 1000, Lucchetta Checco 1000, Fagnarin Paolo 3000, Durante Mario 1000, Tessaris Silvio 1000, Gruppo ANA di Cendon di Silea 5000, Gruppo ANA di Signoressa 20.000, Bastasin Armando 1000, Favaro Guido 1000, Sezione ANA di Venezia 5000, Gruppo ANA di S. Maria delle Vittorie 5000, Berra Vittorio 1000, Sacconi dott. Giorgio 9000, Marsura Tarcisio 500, Bertola geom. Maurizio 2000, Endrizzi Lino 2000, Chioin rag. Vittorio 2000, Mattiello Enrico 1000, Fusari Pietro 1000, Bressan Lionello 10.000, Vendramin Celestino 1000, Gobbis Giuseppe 1000, Oniga Farra co. dott. Giuseppe 5 mila, Mattioni col. Manlio 2000, Ambria ten. col. Luigi 2000, Martini (?) 1000, n.n. 1000, Gruppo ANA di Ponte di Piave 29.000, Ortore col. Eros 5000, Botta cap. Sergio 1000, Varnier Rino 2000, Marsura Martino 1000, Gruppi ANA di Ormelle, Roncadelle e Tempio (somma raccolta in occasione di una gita in visita a reparti della Brigata Julia in Carnia) 4 mila, Manfren cav. rag. Bruno (2ª offerta) 5000, Gruppo ANA di Castelli di Monfumo 25.000, Marcon Cesarino 1000, Trevisan geom. Giuseppe 2000, Pasini Giancarlo 2000, Cagnati Emilio 5000, Zoppelli Giuseppe 5000, un carrista 1000, Banca Cattolica del Veneto, sede di Treviso 100.000, Gruppo ANA di Resana 60.000, Gruppo ANA di SS. Angeli sul Montello 25.000, Borioli cav. Arturo (Presidente Sezione ANA di Cusio-Omegna) 1000, Pignatti Morano Giacomo 1000. Seguenti soci gruppo ANA di Carbonera: Bianchin Adriano 1000, Barbirato Gino 1000, Bonato Ireneo 1000, Dalla Lana Nerio 1000, Broccardo Orfeo 1000, Bernardi Gino 1000, Fullin Olindo 1000, Fullin Giorgio 1000, Fava Orfeo 1000, Spigariol Amelio 500, Tonella Pietro 1000, Rottin Flaviano 1000, Pandin Angelo 1000, Zanchetta Angelo 500, Fuser Alessandro 1000, Bassotto Romolo 1000. Dai soci dei seguenti Gruppi per rinuncia a favore della «nuova sede» — ed in ragione di L. 500 per alpino — di altrettante avute dal «Comitato celebrazioni 50° anniversario della Vittoria» per il servizio prestato la notte del 15 giugno 1968 per cerimonie a Nervesa della Battaglia e lungo il corso del Piave: Arcade 74.000, Giavera del Montello 6000, Cusignana 1000, Spresiano 11.000, S. Maria delle Vittorie 29.000, Cornuda 25.000, Cendon di Silea 11.000, Olmi 10 mila, S. Martino di S. Biagio 5 mila, Pero di Breda 4500, Cavrie 3500, S. Biagio di Callalta 6500, Rovarè 5000, Selva del Montello 9000, Maser 6500, Caerano S. Marco 5500, S. Martino di Treviso 5 mila, Guglielmi Giuseppe 5000, Zanusso Ireneo 1000, Salvadoretti dott. Giulio (Presidente Sezione ANA di Vittorio Veneto) 5000, Tonon ing. cav. Luigi 2000, Zanetti Giorgio 1000, Francescon avv. Vittorino 3000, Nardin Paolo 1000, Salvadori Riccardo 1000, Medaglia d'Oro V.M. Tua generale Felice 2000, Sernaglia geom. Mario 5000, Verbano Gianfranco 4000, Bergamo Faustino 1000, Casarin Renato 4000, n.n. 500, Cocco Giulio 1000, Scarpa cap. Elio 1000. Seguenti soci del Gruppo ANA di Cornuda: Marin Giuseppe 1000, Moretto Paolo 1000, Agnolazza Giovanni 1000, Piovesan Luigino 1000, Dorigo Fausto 1000, Simeoni Severino 1000, Zavarise Mario 1000, Casagrande Duilio 1000, Marin Narciso 1000, Rivis Franco 1000, Dalla Lana Emilio 500, Sartor Giovanni 500, Giusti Emilio 500, Predonzan Giuseppe 1000, Pozzobon Antonio 500, Vallicini (?) 300, Tocchetto Franco 500, Zandegiacomo Leonardo 1000, Bronca Pietro 500, Barbisan Giuseppe 1000, Comazzetto Eugenio 1000, Saccol Umberto 1000, Zavarise Attilio 500, Finco Sandro 2 mila, Durighello Giovanni 1000, Bacchetto Paolo 500, Anhans Paolo 1000, Truccolo Virginio 20.000, Panziera Virginio 1000, Suine Gio Batta 1000, Michielin Giuseppe 1000, Insom Yerse (Svizzera) 1000, Biscaro Ferdinando 1000, Moretto prof. Duilio 2000. Seguenti soci del Gruppo ANA di Casale sul Sile: Bonan cav. Antonio 1000, Bigarella rag. Enrico 1000, Boscariol rag. Giorgio 1000, Franzini dott. Egidio 1000, Gatto dott. Gino 1000, Comin geom. Pio 1000, Toffolo Modesto 1000, Barbazza Savino 1000, Benetello Augusto 1000, Benetello Carlo 1000, Cadamuro Attilio 1000, Colusso Italo 1000, Lazzari Egidio 1000, Morello Alessandro 1000, Pavanel Umberto 1000, Pozzobon Ugo 1000, Tronchin Luciano 1000, Cenedese Giovanni 1000, Cappelletto Orlando 1.000, Gruppi ANA di S. Biagio di Callalta, Rovarè, Olmi, Cavrie, S. Martino, Pero e Cendon complessive L. 75.500 Salvestrin rag. Angelo 1000, Furlan dott. Roberto 2000, Venturato Pietro 500, Gruppo ANA di Giavera del Montello 2500, Bolzan Antonio 1000, Menis Valentino 1000, Pavan Giuseppe Silvio 1000, Roccon Giovanni 500, Ditadi Giovanni 1000, Gruppo ANA di Ponzano Veneto 18.500. Seguenti soci del Gruppo ANA di Bavaria: Amadio Angelo 1000, Amadio Renato 1000, Baccichet Giulio 1000, Bandiera Amelio 1000, Barce Tranquillo 1000, Bertazzon Guido 1000, Bottega Angelo 1000, Bottega Renato 1000, Brino Gino 1000, Brino Daniele 1000, Callegari Angelo 1000, Callegari Anselmo 1000, Callegari Giuseppe Corrado 1000, Callegari Luigi 1000, Callegari Umberto 1000, Camillo Giovanni 1000, Campagnola Giuseppe 1000, Campion Domenico 1000, Campion Giovanni 1000, Campeotto Carlo 1000, Campeotto Emilio 1000, Campeotto Roberto 1000, Codello Antonio 1000, Coghetto Emilio 1000, Coghetto Mario 1000, Coghetto Oscar 1000, Dalto Ettore 1000, Dalto Giacomo 1000, Da Re Aldo 1000, De Lorenzi Luigi 1000, D'Osvaldi Guido 1000, D'Osvaldi Pier Giorgio 1000, Favero Erminio 1000, Frassetto Angelo 1000, Furlan Giovanni 1000, Gasparetto Sebastiano 1000, Gottardo Alessandro 1000, Gottardo Angelo (Tobia) 1000, Gottardo Eduardo 1000, Gottardo Luigi (Bof) 1000, Gottardo Romualdo 1000, Gottardo Damiano 1000, Grazian Luigi 1000, Graziani Ugo 1000, Marin Sergio 1000, Morona Aldo 1000, Pavan Luigi 1000, Stefani Ferruccio 1000, Stefani Pietro 1000, Trinca Tarcisio 1000, De Rossi Guido 500, Prefettura di Treviso 100.000, Banca Popolare di Padova e Treviso, sede di Treviso 25.000. Seguenti soci del Gruppo ANA di Musano in AUSTRALIA: G. Raicevich 3400, S. Sartoretto 1360, A. Martignago 1360, G. Girotto 1360, A. Schiavon 680, R. Schiavon 680, F. Tosello 1.360, G. Cadò 1360, E. Colusso 1360, C. Bagnara 1360, L. Girotto 1360, S. Severin 1360, M. Ulliana 1360, L. Carniato 1360, Alb. Martignago 1360, D. Zanella 680, M. Lorenzon 680, R. Pontello 1360, D. Carniato 680, O. Schiavon 1360, A. Del Caro 1360, E. Tosello 1360, R. Severin 680, G. Schiavon 1360, A. Pontello 1360, G. Soster 1360, P. Zambianco 1360, n.n. 680. Soci del Gruppo ANA di Musano residenti a Musano ed in altre località del territorio nazionale complessive L. 51.640. Gruppo ANA di Selva del Montello 21.000, Tasca Attilio 1000. Seguenti Soci del Gruppo ANA di Castagnole: Bresolin Nazzareno 500, Bresolin Ottavio 500, Bandiera Angelo 500, Bianchin Arduino 500, Cendron Natale 500, Contò Bruno 500, Contò Guglielmo 500, D'Alessi Giuseppe 500, De Lazzeri Zefferino 500, Frasson Giovanni 500, Franceschin Alberto 500, Furlanetto Rino 500, Martini Giuseppe 500, Mazzobel Gino 500, Montagner Fausto 500, Pavan Angelo 500, Pietrobon Giuseppe 500, Visentin Andrea 500, Zanatta Giuseppe 500, Zanetti Giuseppe 500, Gruppo ANA di Castelfranco Veneto 20.000 e soci del Gruppo stesso: Visentin Ruggero 1000, Stangherlin Valetino 1000, Mazzocca Angelo 1000, Puntel Antonio 1000, Sartorato Egisto 1000, Fiorin Guerrino 1000, Salvalaggio Roberto 1000, Caon Virginio 1000, Franco Romeo 2000, Bobbato Giuseppe 1000, Guizzon rag. Mario 1000, Ostani rag. Franco 1000, Beraldo Mario 1000, Gazzola Quinto 1000, Mattion prof. Antonio 2.200, Marcon Pier Giuseppe 1000, Andretta Luigi 1000, Rizzotto Antonio 1000, Bortolotto Rino 1000, Bonaldo Luigi 1000, Andretta Renzo 1000, Manzonetto dott. Giancarlo 2200, Dallan Ampelio 1000, Berno Attilio 1000, Brustolon Carlo 1000, Nadalini dott. Gino 1000, Cassa di Risparmio della Marca Trivigiana - sede centrale 250.000, Ambria ten. col. Luigi (2ª offerta) 1000, Gruppo ANA di Salgareda 20.000, Del l'Olio col. rag. Pietro (Presidente federazione provinciale di Treviso Associazione nazionale combattenti e reduci) 1000, Gruppo ANA di Maserada 28.000, Gruppo ANA di S. Maria delle Vittorie 15.000, Gruppo ANA di S. Polo di Piave 13.000, signora Pizzolato Giovannina ved. Barbon e figli in memoria del marito e padre Italo Barbon Capogruppo ANA di Spresiano recentemente scomparso 10.000, Gruppo ANA di Trevignano 37.000, Da Re Giorgio Treviso 1000, Bertiol Luigi 5000, Barichello Gino e Gazzola Silvano 1000, Gruppo ANA di Paese 10.000, Martini don Pietro cappellano Gruppo ANA di Spresiano 5000, Gruppo ANA di Spresiano 21.500, Zavarite Albino 500, Bolzonello Virgilio 1000, Gruppo ANA di Castelfranco Veneto 2000, Fenoglio cav. rag. Gianfranco 500, generale medico Grollo prof. Antonio 5500, Gruppo ANA di Maser 42 mila, Gava Lino 1000, Perissinotto dott. Antonio (in aggiunta a due sedie) 1000, Gruppo ANA di Busco di Levada di Piave 16.000, Michieletta Virgilio 1000, Tassotti Ernesto 1000, Zavan Gregorio 1000, Apollonio dott. ing. comm. Giulio da Cortina d'Ampezzo 11 mila. Seguenti soci del Gruppo ANA di Motta di Livenza: Florean Antonio 1000, Biasotto Giuseppe 1000, Bortolin Silvano 1000, Flora Floriano 1000, Zanni Bruno 1000, Pasianotto Isaia 1000, Spagnol Luigino 1000, Zaina Luigi 500, De Bortoli Umberto 500, Zamnon Rino 1000, Battistella Bortolo 1000, Celotto Ugo 1000, Lucchese Pietro 1000, Morettin Luigi 500, Tonon Rino 500, Tonon Angelo 500, Bucciol Mario 1000, Carrer Onorio 500, Marchetto Vittorio 1000. Gruppo ANA di Cendon 9000, Pavan Adriano 1000, Gruppo ANA di Altivole 1000, Gruppo di S. Biagio di Callalta 8000, medaglia d'oro V.M. Reginato col. medico prof. Enrico 1000, Ferrero Felice 1000, Bazzi avv. Franco 2 mila, Cecchinel cav. uff. m° Giuseppe assessore della provincia di Treviso 1000, Gruppo ANA di Arcade 70.000, Gentili dott. ing. Vittorio 3500, Parolin dott. comm. Giovanni 2000. Seguenti soci del Gruppo ANA di Nervesa della Battaglia: Antonel Oreste 500, Barro Giuseppe 500, Bernardi Lino 500, Bressan Ugo 500, Dal Col Casimiro 500, Dal Pin Antonio 500, Dal Pin Gianni 500, Dal Secco Germano 500, De Sordi Ruggero 1000, De Sordi Sante 1000, De Sordi Umberto 500, Livotto Dante 200, Pizzaia Luigi 500, Rosetto Giovanni 200, Stella Guido 500, Trinca Antonio 500, Veronese Gastone 500, Zibetti Silvano 500, Pizzutto Attilio 200, Gobbo Giosue 700, Bernardel Egidio 500, Franceschi Mario 500, Pizzaia Giovanni 500, Modesto Angelo 500, Tonietto Olindo 500, Pizzaia Tullio 500, De Battista Stefano 500, Pizzaia Romano 500, Trinca Corrado 500, Ceotta Vittorio 500, Girut Ottorino 500, Ceotta Umberto 500, Orazio Antonio 500, Tomasella Renzo 500, Rossato Marcello 200, Meneghetti Raimondo 1000, Zambon Luigi 1000, Zanotto rag. Sirio 500, Pelos Francesco 500.

RIASSUNTO DELLE ENTRATE

- **Totale 3° Elenco** L. 1.867.700
- **Totale elenchi precedenti** L. 973.700
- **Totale complessivo dei contributi pervenuti a tutto il 18 aprile 1969** L. 2.841.400

A, tutti, GRAZIE!

Alla data del 18 APRILE 1969 la situazione economica riguardante la NUOVA SEDE risulta essere la seguente:

RIASSUNTO DEL COSTO (con accertamento somme pagate e da pagare)

CAUSALE	Accertam. spesa	Somme pagate	Residuo debito
Costo della Sede	9.000.000	4.000.000	5.000.000
Spesa registrazione contratto di compravendita (previste)	500.000	—	500.000
Arredamento	601.365	501.365	100.000
Spesa inaugurazione e primo funzionamento . . .	534.350	534.350	—
Spese varie (stampati conto corrente postale, carte bollate, ecc.)	36.475	36.475	—
TOTALI	10.672.190	5.072.190	5.600.000
Partite di giro	373.200	373.200	—
TOTALI GENERALI	11.045.390	5.445.390	5.600.000

Il venditore, sig. Giuseppe FAVARATO ha abbonato sul prezzo la somma di L. 1.000.000 per ricordare il fratello Luigino, artigliere alpino disperso in Russia.

Il residuo debito di L. 100.000 per l'arredamento, è verso la Ditta CONTI da Cornuda e riguarda i mobili di ufficio; la Ditta stessa ha regalato tutto l'arredamento della «sala riunioni» (n. 35 poltroncine e n. 6 tavoli).

RIASSUNTO DELLE ENTRATE

— Contributo dalla Prefettura di Treviso . . .	L. 100.000
— Contributo dalla Banca Cattolica del Veneto - Tv	L. 100.000
— Contributo Banca Popolare di Padova e Treviso - Treviso	L. 25.000
— Contributo Cassa di Risparmio della Marca Trivigiana - Treviso	L. 250.000
— Contributi da Gruppi e Soci della Sezione e da Sezioni e Alpini di varie parti d'Italia ed Estero	L. 2.366.400
— Fondo accantonato dalla Sezione (nel periodo da giugno 1961 a tutto il 18 aprile 1969) . . .	L. 2.468.695
	L. 5.310.095
— Partite di giro	L. 373.200
TOTALE GENERALE	L. 5.683.295

COME PAGHEREMO IL RESIDUO DEBITO

Il RESIDUO DEBITO di		L. 5.600.000
dovrebbe essere così fronteggiato:		
— somme attualmente disponibili sul conto corrente postale 9/13210 intestato «Ass.ne Naz.le Alpini - Nuova Sede Sezione di Treviso» . . .	L. 210.000	
— contributo della Sede Nazionale .	L. 2.000.000	
		L. 2.210.000

QUINDI, e per concludere, «TIREMOSE SU' LE BRAGHE» ed ascoltiamo tutti l'appello del nostro caro Presidente sezionale arch. DEL FABRO (realizzatore dell'opera) «SGANCIANDO» il resto della ...«grana» (particolarmente i Gruppi e gli Alpini della Sezione ancora «morosi»), pari a . . . L. 3.490.000

DITTA NAGHER SCODRO 31100 TREVISO
VIALE DELLAE REPUBBLICA n. 137 - 139
TELEFONI 47 7 48 - 50 6 57 (sei linee)

CONSOCIATE:

s.n.c. SCODRO & C. di SCODRO e MOLINARI
BELLUNO - Viale Vittorio Veneto, 222 - Telefono 24 9 39

s.n.c. SCODRO & BRIANI «Caseificio di Tezze di Piave»
VAZZOLA (Treviso) - Telefono 28 3 46

Aziende specializzate per la produzione, il commercio, l'importazione e la distribuzione di:

LATTE - BURRO
FORMAGGI - SALUMI

POKER RAMINO BRIDGE

le carte da gioco che hanno una tradizione

«VECI» SCARPONI
se volete leggere il vostro giornale senza sforzarvi la vista rivolgetevi all'Alpino

A. DE CARLO
OTTICO DIPLOMATO
TREVISO - Via Manin, 18 - Telefono 24120

IL PRESENTE MODULO SERVE PER IL VERSAMENTO DELLA TUA QUOTA PER LA NUOVA SEDE DELLA SEZIONE

Servizio dei Conti Correnti Postali

Certificato di allibramento

Versamento di L. ..... (in cifre)

eseguito da .....

residente in .....

via .....

sul c/c N. **9/13210** *intestato a:*

Associazione Nazionale Alpini - TREVISO

Addì (1) ..... 196...

Bollo lineare dell'Ufficio accettante

N. .....
del bollettario ch. 9

Bollo a data

Indicare a tergo la causale del versamento

SERVIZIO DEI CONTI CORRENTI POSTALI

Bollettino *per un versamento di L.* ..... (in cifre)

Lire ..... (in lettere)

eseguito da .....

residente in .....

via .....

sul c/c N. **9/13210** *intestato a:*

Associazione Nazionale Alpini - Nuova Sede - Sezione di Treviso
Via Inferiore - 31100 TREVISO

Firma del versante

Addì (1) ..... 196...

Bollo lineare dell'Ufficio accettante

Tassa di L. .....

Cartellino del bollettario numerato di accettazione

L'Ufficiale di Posta

Mod. ch. 8 (Ediz. 1967)

Bollo a data

Servizio dei Conti Correnti Postali

Ricevuta *di un versamento di L.* (*) ..... (in cifre)

Lire (*) ..... (in lettere)

eseguito da .....

sul c/c N. **9/13210** *intestato a:*

Associazione Nazionale Alpini - TREVISO

Addì (1) ..... 196...

Bollo lineare dell'Ufficio accettante

Tassa di L. .....

L'Ufficiale di Posta

Bollo a data

(1) La data deve essere quella del giorno in cui si effettua il versamento.

(*) Sbarrare con un tratto di penna gli spazi rimasti disponibili prima e dopo l'indicazione dell'importo.

Anagrafe Alpina

LUTTI

Gruppo di Altivole — E' deceduto il socio Attilio Cremasco, della classe 1911.

Gruppo di Arcade — La signora Maria Zussa ved. Pagotto, di 86 anni — che nel 1954 fu madrina del gagliardetto in occasione della cerimonia inaugurale — è deceduta il 19 gennaio; tre figli, di cui due Alpini, le erano morti nel corso dell'ultima guerra.

I funerali si sono svolti nel tardo pomeriggio del 20 gennaio, con l'intervento del vice presidente sezionale cav. F. Cattai e di numerosi alpini tra i quali i figli della scomparsa Marziale e Natale Pagotto; la bara è stata portata a spalle dagli alpini e, al termine delle esequie, il cav. Cattai ha espresso il cordoglio della Sezione per la morte di questa Madre tanto provata dalla tragedia della guerra.

E' deceduta il 21 febbraio la signora Neso Ginevra in Vello, madre del socio Ernesto Vello.

Il 13 marzo è deceduto Augusto Barro, papà del socio Federico Barro.

Gruppo di Casale sul Sile — Il socio cav. uff. dott. Egidio Franzini — direttore didattico e reduce di Russia — ha perduto il papà Federico deceduto il 17 febbraio.

Gruppo di Cornuda — E' morto il 18 ottobre, a Montebelluna, il socio cav. Silvio Bottega della cl. 1912; maresciallo maggiore, decorato di medaglia d'argento e di medaglia di bronzo e di varie croci di guerra, aveva combattuto su diversi fronti, dall'Africa alla Russia.

Profonda costernazione ha pure destato la morte di Giuseppe Feltrin avvenuta pochi minuti prima della mezzanotte di capodanno; dopo aver lavorato per parecchi anni in Australia, era rientrato per purtroppo morire poco dopo lasciando nel disperato dolore la sposa e tre figli in tenera età. I funerali si sono svolti il 2 gennaio, con larga partecipazione di alpini intervenuti con gagliardetto.

Gruppo di Crocetta del Montello — E' deceduto nel marzo scorso il socio Emilio Morello, di anni 75, combattente della guerra 1915-18 e che era stato recentemente insignito dell'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine di Vittorio Veneto.

Gruppo di Montebelluna — E' immaturamente scomparso, il 4 febbraio, il socio Ilario Osellame (cl. 1921).

Gruppo di Musano — Il socio Giovanni Durigon ha perduto la mamma; ai soci Mario Girardi e Franco Cappelleri sono morti i papà.

Gruppo di Negrisia — A causa di incidente sul lavoro è deceduto il socio artigliere da montagna Attilio Lorenzon. Hanno presenziato ai funerali numerosi soci del gruppo e di altri gruppi viciniori con i gagliardetti.

Gruppo di S. Croce del Montello. — E' deceduta la moglie del socio Pietrovecchio Tommaso.

Gruppo di Spresiano — E' immaturamente scomparso il capogruppo Italo Barbon, decorato al valore militare ed esemplare animatore di ogni iniziativa alpina. Ai funerali hanno presenziato, con il presidente sezionale e altri membri del consiglio direttivo, numerosi alpini del locale gruppo e delle zone vicine con gagliardetti, e le rappresentanze delle associazioni combattentistiche e d'arma.

MATRIMONI

Gruppo di Bavaria — Il socio Amadio Renato ha sposato la signorina Graziella Pozzebon.

Gruppo di Falzè di T. — Il socio Franco Schiavon si è unito in matrimonio, l'8 febbraio, con la signorina Ivana Sernaglia.

Gruppo di Musano — Il socio Mario Girardi si è sposato, il 19 aprile, con la signorina Angela Sottana.

La signorina Rosa Fruscalzo (figlia del socio Sidrac e sorella del socio Adenaco) si è unita in matrimonio con il signor Achille Tedesco.

Gruppo di Pederobba — Il socio Fulvio Muner ha condotto all'altare la signorina Angelina Ceccato.

NASCITE

Gruppo-città — Il socio dott. Mario Arduino è diventato papà del bocia primogenito Lorenzo Antonio, donatogli il 17 gennaio dalla consorte signora Laura.

La stellina primogenita Francesca è giunta ad allietare la casa del socio Franco Guolo e della sua sposa signora Annamaria.

In casa del socio Danilo Peloso e della consorte signora Caterina è giunto, il 13 novembre, il quartogenito Francesco.

Il socio Alfredo Ganassi è diventato papà dell'alpinetto Paolo.

Gruppo di Arcade — Grande festa in casa del capogruppo Luigi Pavan che, il 10 marzo, è diventato nonno della stellina Katia; e poichè è la prima nipotina, ha messo a disposizione dei suoi alpini due damigiane di vino.

Il 4 marzo è nato Mirko, alpinetto primogenito del socio Alfredo Pagotto e della sua sposa signora Laura.

Gruppo di Bavaria — E' nata Elisa, prima stellina del socio Giovanni Furlan.

Gruppo di Bidasio — E' nata a Milano la stellina Monica del socio Edoardo Bigolin.

La nascita di Emanuella è giunta a rallegrare il papà Giuseppe Da Ruos, il nonno Giovanni (reduce dalla prigionia in Germania), e il bisnonno Antonio combattente della guerra 1915-18 con il battaglione Feltre.

L'alpinetto Carlo è giunto in casa del socio Gabriele Casagrande.

Si chiama Carlo anche il bocia che il socio Isidoro Boscherato ha avuto in dono dalla consorte signora Adriana.

Gruppo di Camalò — L'1° dicembre è nata Kati, prima stellina del socio Claudio Dalla Libera.

Gruppo di Cornuda — Il socio Bertillo Campeotto è diventato papà, il 3 ottobre, del bocia Loris.

Gruppo di Falzè di T. — Sono giunte due belle stelline: Sara del socio Giovanni Sernagiotto, e Mariangela del socio Luigi Ceron.

Gruppo di Pederobba — Sono nati: Stefania del socio Francesco Rostirolla, Laura del socio Giuseppe Melchiori e Luciano del socio Vittorio Viviani.

Gruppo di Trevignano — Il 27 dicembre è nata Diana, del socio Gino Monico. Lo stesso giorno è pure nato l'alpinetto Rudy del socio Fulvio Morellato.

Attività dei Gruppi

ARCADE

Sabato 1° marzo, presso la trattoria Saccon, si è svolta la tradizionale cena sociale alla quale hanno partecipato — oltre a cento soci del Gruppo e alle rappresentanze dei Gruppi di Spresiano, Rotonda Bidasio, Giavera, S. Maria delle Vittorie, Selva e Volpago — il presidente della Sezione prof. P. Del Fabro con la Signora, il consigliere nazionale avv. cav. C. Benvenuti, il parroco don Luigi Giacomelli, il vice sindaco cav. Giovanni Pavan, il dott. Elia Pagotto con la signora, il ten. col. A. Piasenti della Sezione di Conegliano, e il rag. cav. Bruno Manfren.

Durante il simposio vi sono stati gli usuali intermezzi oratori: il ten. col. Piasenti che ha declamato alcune divertenti ed applaudite poesie sulla naja, il presidente Del Fabro che — neanche a farlo apposta — ha ricordato i « mille franchi per la sede », l'avv. Benvenuti, il parroco don Giacometti, e infine il capogruppo Luigi Pavan che ha ringraziato gli intervenuti ed ha preannunciato la grande cena che, in maggio, si svolgerà nel suo giardino.

C'è stata anche una lotteria con in palio due artistici cappelli alpini in ceramica (ben pieni di buona grappa) e altra bottiglia pure di sgnapa; il primo cappello... da bere è stato vinto da un alpino di S. Maria (che astutamente mantiene l'incognito come i vincitori delle grandi lotterie nazionali), e l'altro da Vittorio Pagotto. La bottiglia di consolazione (ma poi tutti avevano... bisogno di consolarsi) è stata sorteggiata a favore di Guido Bruseghin.

Il Gruppo ha pure organizzato, con piena soddisfazione anche della popolazione di Arcade, il tradizionale « panevin »; alla caratteristica festa paesana sono intervenuti anche parecchi dirigenti sezionali. Oltre a quello del gigantesco falò, c'era fuoco anche sotto le graticole con le grosse ed abbondanti salsicce che sono state digerite con bicchierotti di ottimo vino.

BAVARIA

Allegra riunione conviviale, l'11 gennaio, presso la trattoria Crema di Giavera; il presidente sezionale prof. Del Fabro è intervenuto con il vice presidente cav. F. Cattai. Particolarmente festeggiati i veci della « 15-18 » dei quali mancavano — perchè ammalati — Giovanni Bottega, Giuseppe Gottardo (Popi), e Valentino Bertazzon; Domenico Campion ha lasciato momentaneamente l'ospedale di Padova, ove è ricoverato, per intervenire alla bella riunione assieme ai cari amici del Gruppo tra i quali sono numerosi, e veramente bravi, i giovani delle ultime leve.

Il capogruppo ha presentato la sua relazione, e hanno poi parlato il presidente arch. Del Fabro e il vice presidente cav. Cattai; in tale occasione tutti gli iscritti hanno generosamente versato le mille lire per la sede sezionale.

E' stata anche organizzata una lotteria col cui ricavato si provvederà all'acquisto delle bandiere per il monumento ai Caduti; erano in palio due bottiglie di vecchia grappa che sono poi state messe a disposizione di tutti da parte dei vincitori.

Da Asolo era giunto Ugo Grazian che, con i suoi canti, ha contribuito a rendere ancora più allegra la serata.

Gli alpini di Bavaria hanno la tradizione di visitare le cantine sociali; le chiamano « sociali » con il significato di cantine « dei soci », vale a dire a disposizione dei soci alpini. La personale cantina « sociale » dell'alpino Umberto Callegari è stata visitata dal presidente Del Fabro che con Cattai, il capogruppo e una ventina di soci, ha dato il via agli assaggi; invece delle solite coppe per premiare le migliori produzioni vinicole, Callegari ha avuto delle cordiali (e riconoscenti) manate sulle spalle da parte dei fortunati assaggiatori. Ottime segnalazioni sono giunte dagli altri gruppetti di alpini che hanno visitato le restanti cantine « sociali ».

CASTELLI

Con l'intervento del vice presidente sezionale cav. Ferdinando Gallina e di una rappresentanza degli alpini cornudesi con il capogruppo Andrea Conti, il segretario Pietro Lettry e Matteo Sartori, si è svolta il 25 gennaio la cena sociale nella nuova sala del ristorante Dall'Armi di Castelli; erano presenti tutti gli iscritti, con il capogruppo Antonio Rugolo e gli altri membri del direttivo. Ottimo il rancio, e canti fino a tarda ora, con applauditi intermezzi umoristici del bravo Pietro Boletta.

MOGLIANO V.

Siamo solo ora in grado di pubblicare la cronaca delle celebrazioni del Cinquantenario della Vittoria, ottimamente organizzate e realizzate dal Gruppo « M.O. Col. Tavoni ».

Oltre trecento veterani della guerra 1915-'18, appartenenti alle varie armi e guidati dal nostro infaticabile cav. Cavallina, hanno partecipato a un pellegrinaggio all'Ossario di Nervesa della Battaglia e al cippo dell'Isola dei Morti; corone d'alloro sono state deposte a nome dell'Amministrazione comunale di Mogliano e delle associazioni combattentistiche e patriottiche.

Il rancio è stato ospitato nello accogliente e vasto refettorio dello stabilimento NIGI dei Fratelli Niero, e in tale occasione gli alpini del Gruppo hanno voluto disimpegnare personalmente il servizio di tavola.

Nel pomeriggio dello stesso 4 novembre, con la banda musicale in testa e mentre dai balconi venivano lanciati volantini tricolori, il corteo dei vecchi combattenti si è recato al monumento dedicato ai Caduti ove — con l'intervento di un picchetto armato del comando della 3 Armata di Padova (comando che dal novembre 1917 e fino alla Vittoria ebbe sede a Mogliano Veneto) — è stata celebrata la Messa da parte del cappellano militare don Danilo Susini.

Riuniti poi nel salone del Centro sociale, i combattenti della Grande Guerra hanno ascoltato la commemorazione dell'avvenimento ed hanno ricevuto, dalle mani del sindaco, un diploma di benemerenza a loro rilasciato dall'Amministrazione comunale; un particolare ricordo — a meritato riconoscimento dell'opera validamente svolta per il buon esito delle molteplici manifestazioni — è stato consegnato al ten. col. cav. Egisto Cavallina capogruppo degli alpini moglianesi.

ORMELLE

Al rancio sociale, svoltosi il 21 dicembre alla trattoria Narder di Ormelle, erano presenti il sindaco cav. Antonio Zecchin con il segretario comunale rag. Alessandro Susanna, il comandante della stazione Cc. di S. Polo mar. Frassinito, il presidente (che è artigliere alpino) della locale rinomatissima cantina sociale Umberto Carrer, i capigruppo alpini di S. Polo di Piave e di Tempio (Guerrino Selva e Martino Salvador); del consiglio direttivo sezionale sono intervenuti il vice presidente cav. Francesco Cattai (che ha recato il saluto del presidente prof. Del Fabro, ed elogiato l'attivo capogruppo di Ormelle e i suoi alpini) e l'avv. Francescon, oltre al revisore rag. Minato.

Il capogruppo Ferdinando Sanson ha illustrato l'attività svolta nel decorso anno sociale, ed ha annunciato che è desiderio del Gruppo di realizzare, nell'autunno del 1969, una grande adunata sezionale per la quale ha già ottenuto l'assicurato appoggio delle autorità comunali e... della cantina sociale. Auguri.

SS. ANGELI

La cena annuale, alla quale hanno partecipato oltre cinquanta soci, si è svolta il 28 dicembre presso l'osteria Boscarato di SS. Angeli; con il capogruppo Luigi De Mori e l'intero consiglio del Gruppo, era presente il consigliere sezionale Ezio Bigolin che, al termine della riunione conviviale, ha proiettato il film realizzato in occasione dell'adunata nazionale di Treviso.

VOLPAGO DEL M.

L'8 febbraio si è svolta la grande « crostolada » alla quale hanno partecipato 85 soci, il consigliere sezionale Ezio Bigolin, e l'intero consiglio del Gruppo; sono anche stati proiettati alcuni films di carattere alpino, con intermezzi dedicati ai canti della montagna ottimamente eseguiti dalla Scuola corale di Volpago.

Il Gruppo — che ha messo a disposizione cinque volonterosi soci per il servizio di « pulizia » all'Adunata di Bologna (il segretario Guido Martini e Carlo Poloni che hanno prestato tale opera anche nelle due precedenti adunate, oltre a Vittorio Marcon, Marco Sartor e Sergio Zanellato) — ha svolto anche nel decorso anno sociale una intensa attività meritevole di ogni plauso.

PASTA
ZARO
TREVISO
DAL 1867
LA MIGLIORE

ORA CHE HAI
LETTO IL GIORNALE
PUOI STACCARE IL MODULO
E RECARTI
ALL' UFFICIO POSTALE:
GRAZIE

Spazio per la causale del versamento
(La causale è obbligatoria per i versamenti a favore di Enti e L'fici pubblici).

Parte riservata all'Ufficio dei Conti Correnti

AVVERTENZE

Il versamento in conto corrente è il mezzo più semplice e più economico per effettuare rimesse di denaro a favore di chi abbia un C/C postale.

Per eseguire il versamento il versante deve compilare in tutte le sue parti, a macchina o a mano, purchè con inchiostro nero o nero blu/ardesia, il presente bollettino (indicando con chiarezza il numero e la intestazione del conto ricevente qualora già non vi siano impressi a stampa).

Per l'esatta indicazione del numero di C/C si consulti l'Elenco generale dei correntisti a disposizione del pubblico in ogni ufficio postale.

Non sono ammessi bollettini recanti cancellature, abrasioni o correzioni.

A tergo dei certificati di allibramento, i versanti possono scrivere brevi comunicazioni all'indirizzo dei correntisti destinatari, cui i certificati anzidetti sono spediti a cura dell'Ufficio conti correnti rispettivo.

Il correntista ha facoltà di stampare per proprio conto i bollettini di versamento, previa autorizzazione da parte dei rispettivi L'fici dei conti correnti postali.

La ricevuta del versamento in c/c postale, in tutti i casi in cui tale sistema di pagamento è ammesso, ha valore liberatorio per la somma pagata, con effetto dalla data in cui il versamento è stato eseguito (art. 105 - Reg. Esec. Codice P.T.).

La ricevuta non è valida se non porta il cartellino o il bollo rettangolare numerati.

FATEVI CORRENTISTI POSTALI!
Potrete così usare per i Vostri pagamenti e per le Vostre riscossioni il
POSTAGIRO
esente da qualsiasi tassa, evitando perdite di tempo agli sportelli degli uffici postali.